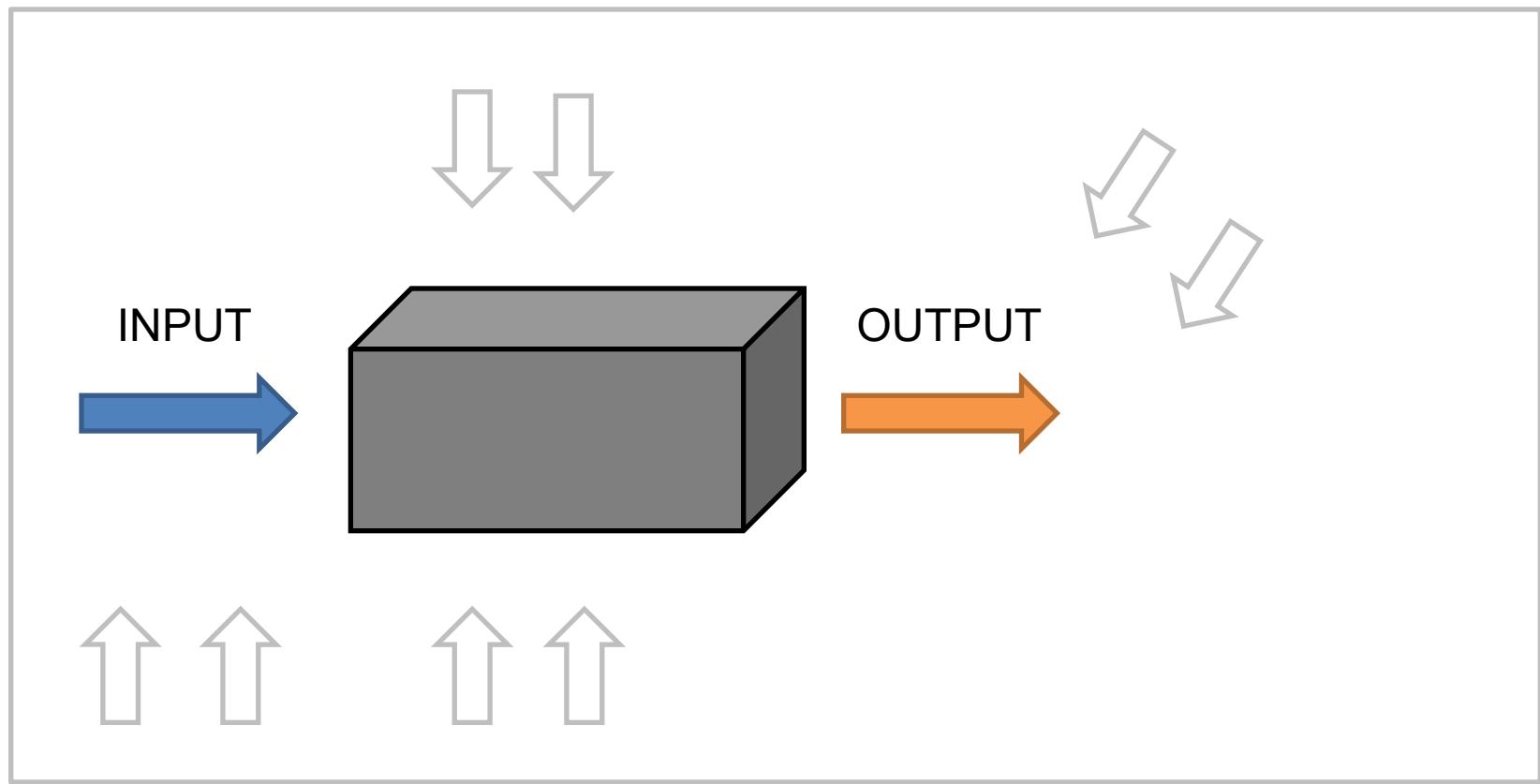


Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e l’ambiente*

Organizzazioni e ambiente. Un’introduzione



Ambiente

(di solito) utilizzata definizione ampia, può essere distinto in due livelli:

Ambiente di riferimento; fattori ed elementi che hanno un impatto *diretto* e rilevante sull'organizzazione

+

Ambiente in generale; fattori ed elementi che possono influenzare *indirettamente* il comportamento dell'organizzazione

Ambiente

(di solito) utilizzata definizione ampia, può essere distinto in due livelli:

Ambiente di riferimento; fattori ed elementi che hanno un impatto *diretto* e rilevante sull'organizzazione

+

Ambiente in generale; fattori ed elementi che possono influenzare *indirettamente* il comportamento dell'organizzazione

*Una distinzione non
sempre utile*

Esempio: un'impresa

Ambiente di riferimento:
concorrenti, fornitori,
consumatori, sindacati,
istituti finanziari, ecc.

Ambiente in generale:
policy-makers (governi,
ecc.), innovazioni
tecnologiche, culture, ecc.



Ambiente - Istituzioni

Nel linguaggio comune: apparato preposto allo svolgimento di funzioni e di compiti (istituzioni scolastiche, sanitarie, ecc.)

Istituzioni, nelle scienze sociali

Istituzioni → valori, norme, consuetudini, modelli di comportamento che regolano la vita delle persone

Non solo quelli derivanti da/collegati ad apparati e altre organizzazioni, ma anche linguaggio, religione, ideologie prevalenti, ecc.

Qualche esempio...

Dazi sulla pasta, La Molisana pronta ad aprire uno stabilimento negli Usa: "Così non possiamo lavorare"

È l'effetto indiretto delle norme "antidumping" promosse dall'amministrazione Trump, che potrebbero portare fino al 107% le tariffe sull'importazione dei nostri prodotti



Mossa di Microsoft contro Israele: stop ai servizi utilizzati dall'Idf per sorvegliare i palestinesi

dalla nostra inviata [Francesca Caferrri](#)



Differenti approcci, modelli...

- 1) Più centrati sull'organizzazione, sui suoi mutamenti, sugli sforzi per gestire/ controllare l'ambiente (es. *teoria delle contingenze*, *teoria dei costi di transazione*)

- 2) Più attenti ad analizzare struttura e composizione dell'ambiente e i suoi effetti (es. *istituzionalismo*, *neo-istituzionalismo*, *ecologia organizzativa*)

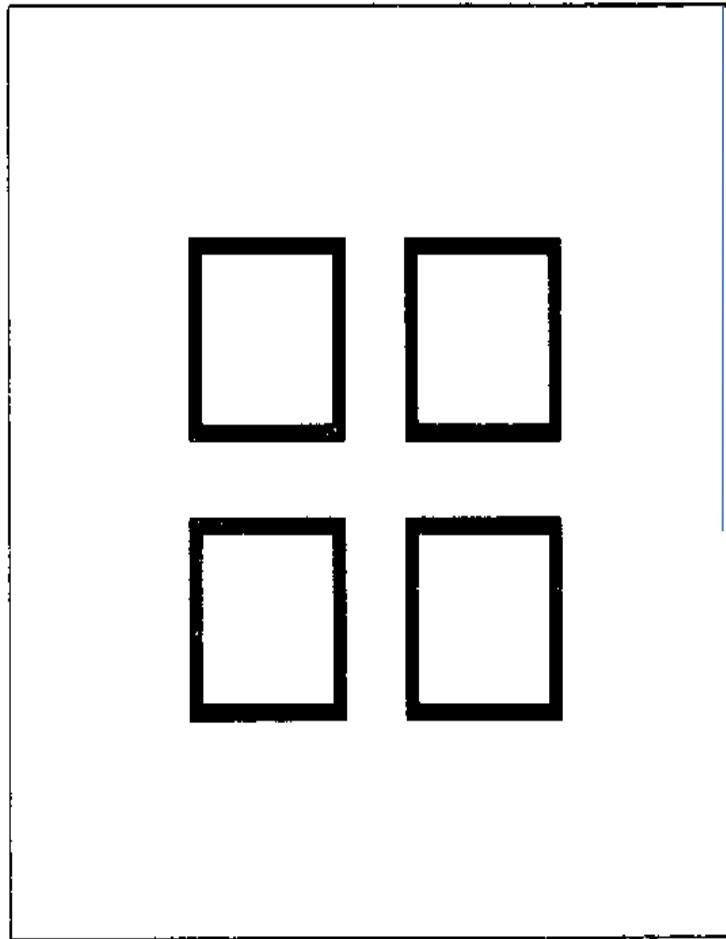
Unità didattica 3 – *Le organizzazioni e l’ambiente*

L’approccio istituzionalista

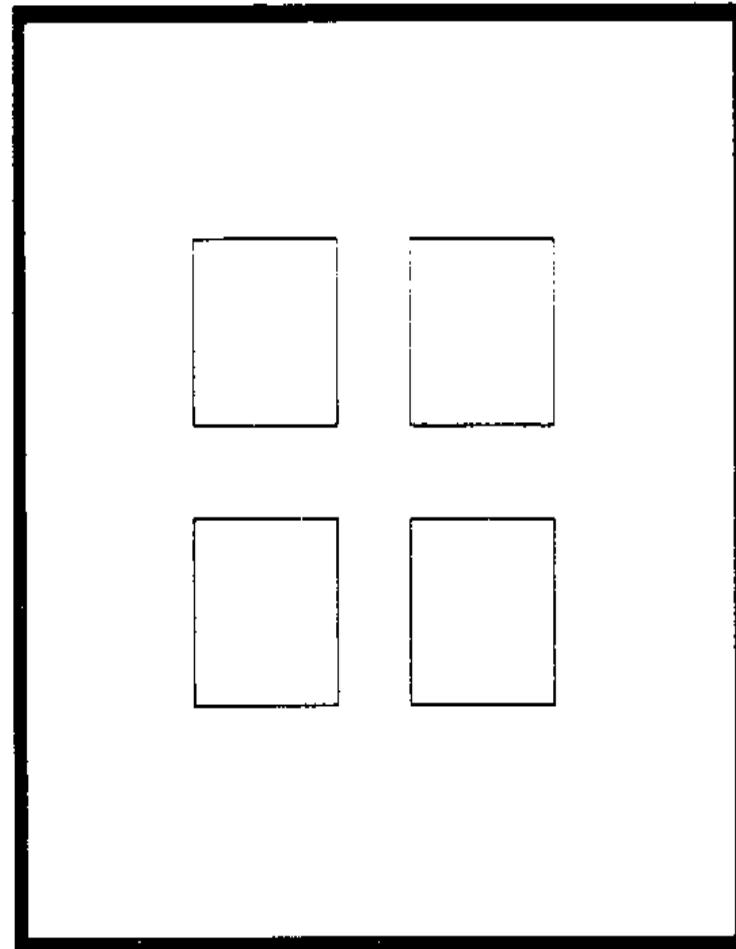
Principali caratteristiche

Oltre lo studio dei rapporti diretti tra soggetti e organizzazioni → Introduzione di **altre variabili** (spesso trascurate)

In primo piano: **condizionamenti di vario ordine** dell'**ambiente sociale e culturale** sulle azioni di individui, gruppi, organizzazioni



Approccio tradizionale

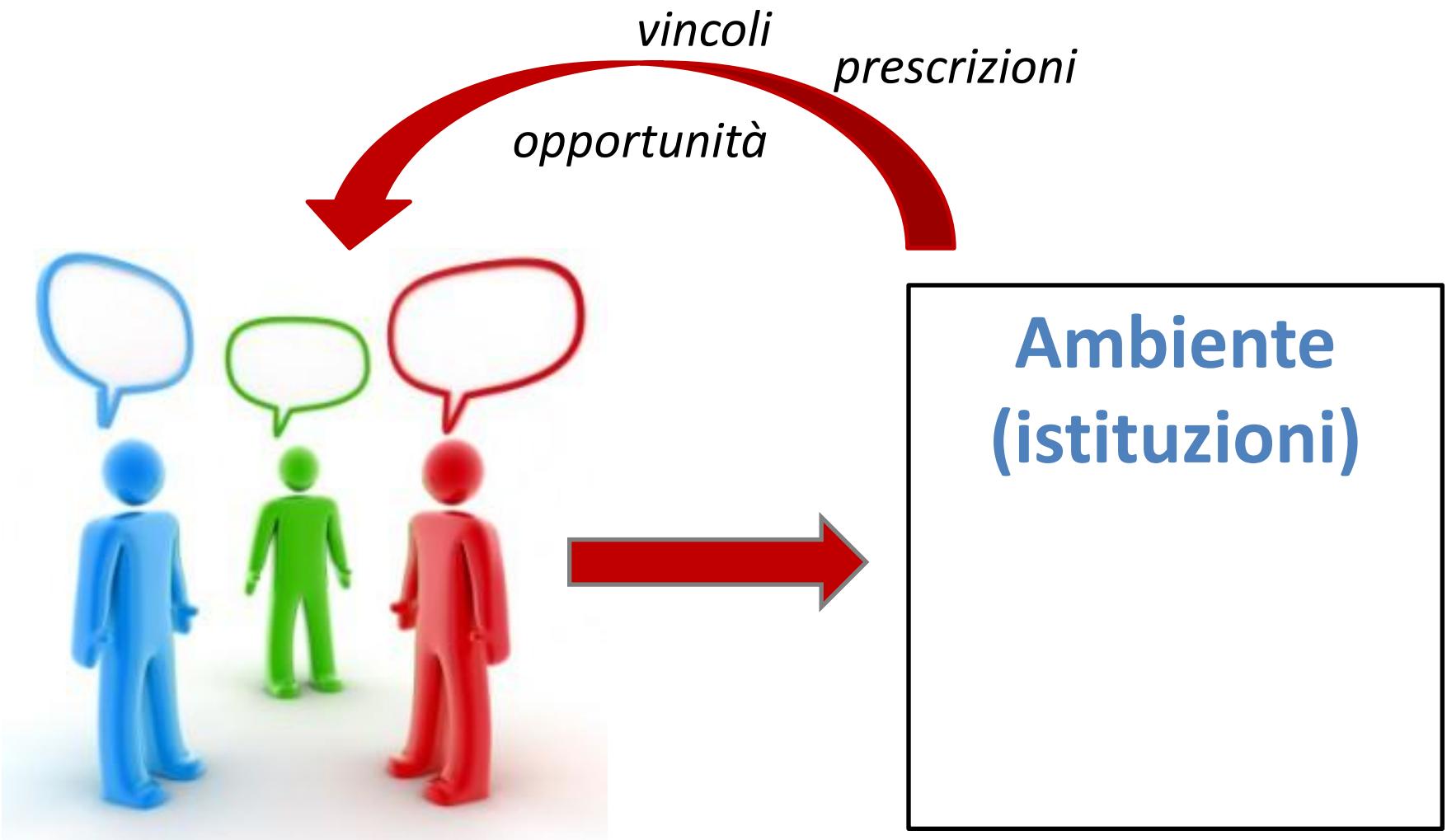


Approccio istituzionalista

Gli ambienti creano «*infrastrutture* regolative, normative, cognitive» che sostengono o vincolano le attività di individui e organizzazioni

Individui, organizzazioni sono sempre *embedded* in sistemi di regole, norme, ecc.

Discorso/approccio più generale



Agency → «the capacity of individuals to act independently and to make their own free choices»

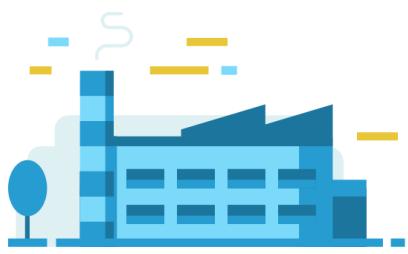


**Ambiente
(istituzioni)**

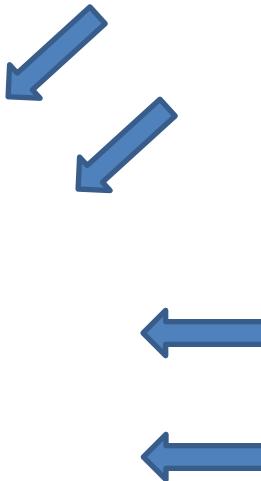


Embeddedness (immerso, incorporato, ecc.)

Ambiente



Processi
decisionali,
strategie,
comunicazioni,
ecc.



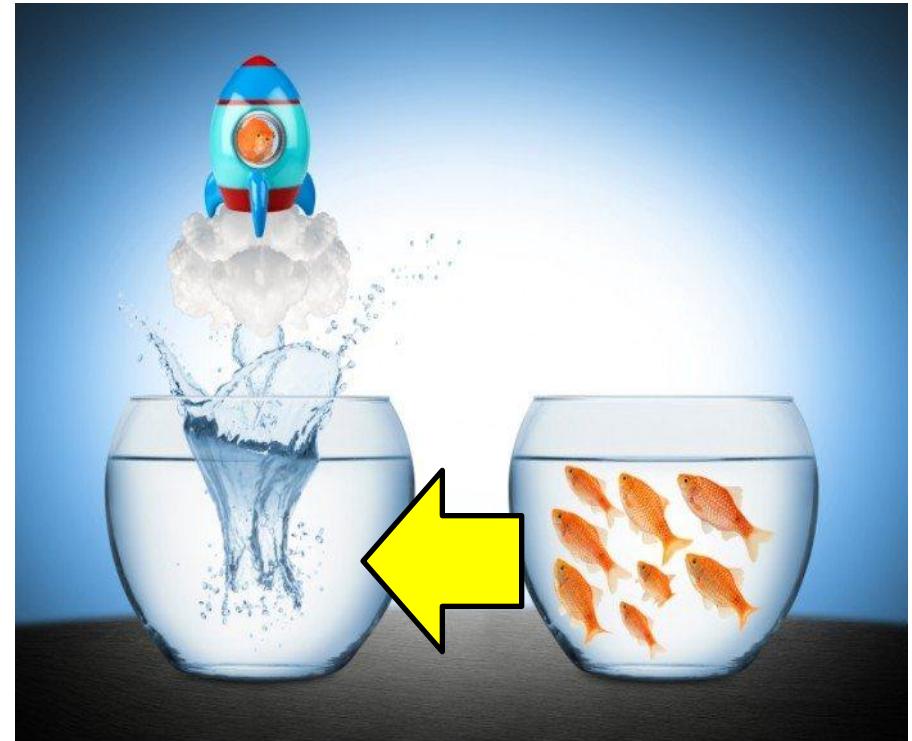
Oggetto di studio

Come l'ambiente influenza i comportamenti delle organizzazioni

Ma soprattutto **comprendere il cambiamento** delle organizzazioni (processo continuo e spesso inevitabile). Evidenziare i **fattori** principali che lo producono

Come/perché
cambiano
le organizzazioni

Le influenze
dell'ambiente
su tali cambiamenti



Due fasi...

- 1) Tra gli anni '40 e '60 del secolo scorso
(Selznick, ecc.) → **istituzionalismo**

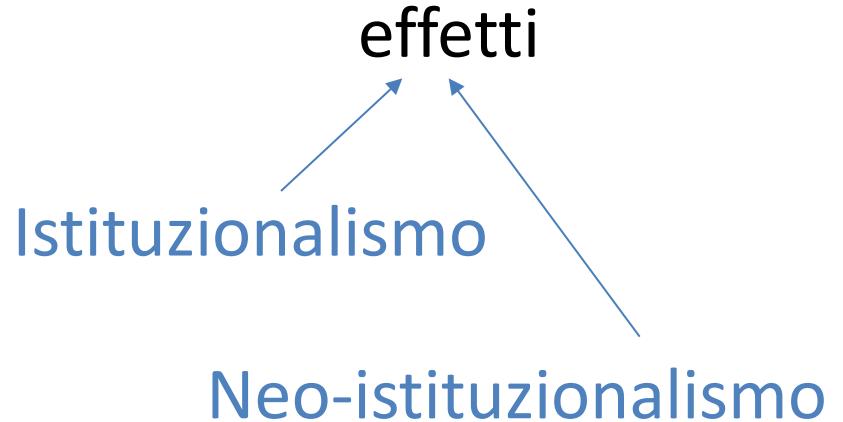
- 2) Dalla fine degli anni '70 (Meyer, Rowan, Powell, Di Maggio) → **neo-istituzionalismo**

In continuità, ma **con alcune differenze di approccio ai problemi**

Ricapitolando...

Teorie su sforzi per gestire/controllare l'ambiente (es. *teoria delle contingenze, teoria dei costi di transazione*)

Teorie su caratteristiche dell'ambiente e suoi effetti



Istituzionalismo



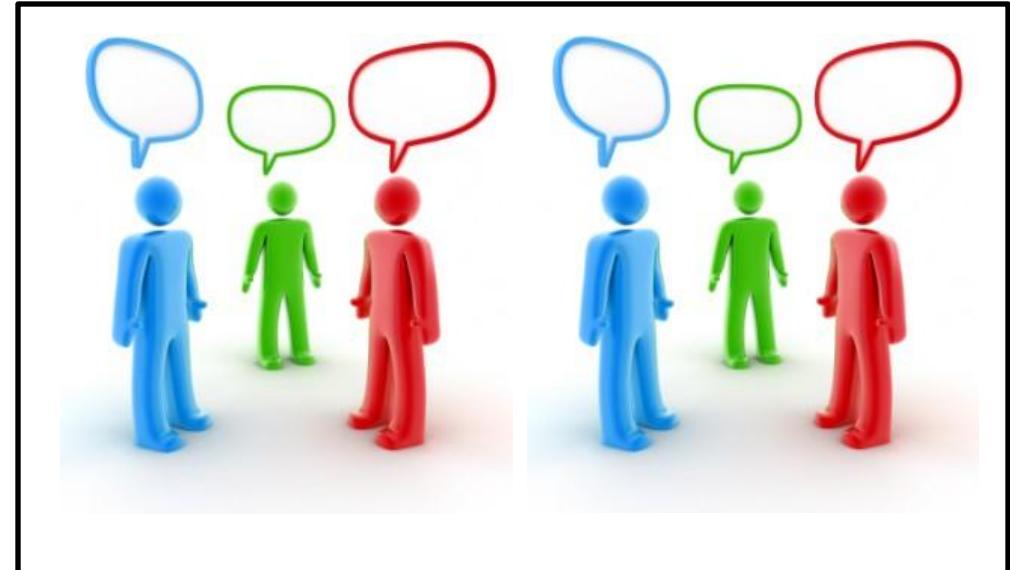
Influenze da parte di
«centri di potere» →
cambiamenti indotti da
centri di potere

Neo-istituzionalismo



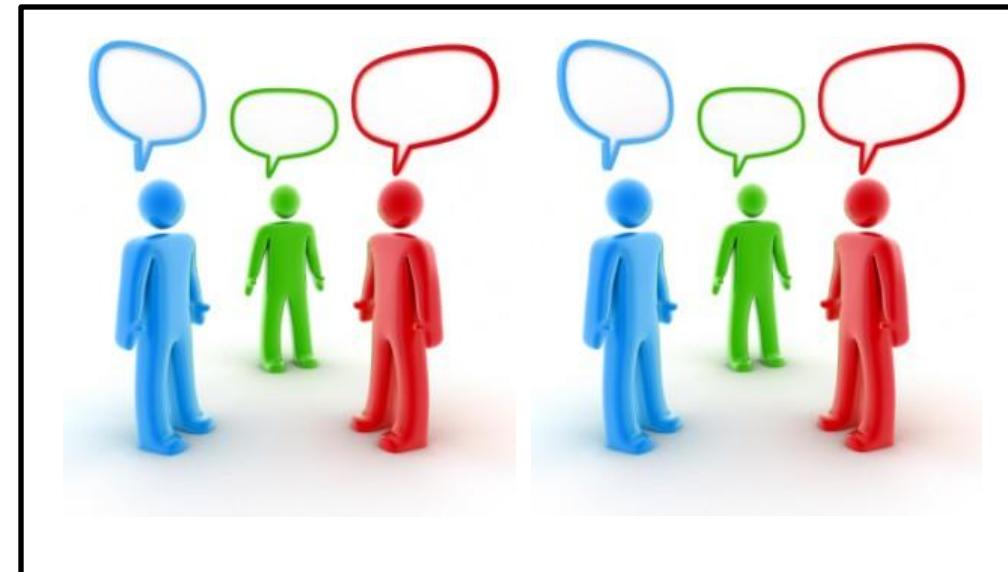
Influenze da parte di
**diversi elementi
dell'ambiente** →
cambiamenti indotti da
più «pressioni» (norme,
culture, ecc.)

Condizionamenti da parte di **Istituzioni concrete** **(stato, magistratura, chiesa,** **università, ecc.)**



Condizionamenti da parte di

**Non solo istituzioni concrete,
ma culture, convinzioni, ecc.**



Prima fase dell'istituzionalismo

Attenzione soprattutto a condizionamenti di centri di potere.

Azione intenzionale di centri di potere per dominare...

Pessimismo: esiti sempre negativi dei condizionamenti esterni.

Seconda fase: neo- istituzionalismo

Attenzione anche a convinzioni, culture, processi cognitivi, ecc.

Influenza tra individui e/o organizzazioni è normale.

Neutralità: influenze esterne non hanno necessariamente esiti negativi.

Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3